

MISURE URGENTI

Il nuovo decreto del Presidente del Consiglio che entra in vigore martedì 10 marzo 2020, introduce, fino al 3 aprile, misure per contrastare e contenere il diffondersi del Coronavirus in tutta Italia.

ACQUISTO DI BENI

E' consentito fare la spesa solo ad un componente per famiglia. I commercianti sono tenuti a stabilire un numero massimo di persone all'interno dell'esercizio garantendo la distanza di sicurezza di un metro gli uni dagli altri.

SINTOMI FEBBRILI

Chi ha un'affezione respiratoria o la temperatura sopra i 37,5° C deve rimanere a casa ed evitare i contatti sociali. Deve contattare il proprio medico di fiducia e non andare al pronto soccorso.

ASSISTENZA ANZIANI

Assistere i propri genitori anziani è una condizione di necessità. Si ricorda però che gli anziani sono le persone più a rischio e, dunque, è importante proteggerle dal contagio il più possibile usando tutte le precauzioni.

FARMACIE E PARAFARMACIE

Aperte normalmente.

ATTIVITÀ SPORTIVE E TEMPO LIBERO

Sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere. Chiusi anche centri culturali, centri sociali e ricreativi.

E' possibile effettuare passeggiate in luoghi dove non ci sia assembramento e mantenendo sempre le distanze. Non è vietato uscire ma occorre evitare sempre la creazione di assembramenti (non familiari, cioè non di persone che vivono già nella stessa abitazione).

MISURE URGENTI

Il nuovo decreto del Presidente del Consiglio che entra in vigore martedì 10 marzo 2020, introduce, fino al 3 aprile, misure per contrastare e contenere il diffondersi del Coronavirus in tutta Italia.

SPOSTAMENTI

C'è un sistema di mobilità ridotta: bisogna evitare ogni spostamento in entrata e in uscita dal comune di residenza, a meno che non sia motivato da:

- comprovate esigenze lavorative
- situazioni di necessità
- spostamenti per motivi di salute

Questo significa che ci si può recare al lavoro se il datore di lavoro non ha attivato lo **smart working** o misure di congedo o ferie. Si può andare a fare una visita o un controllo medico, se non è stata disdetta dalla struttura sanitaria. È consentito il rientro nel proprio domicilio, nella propria abitazione.

ISTRUZIONE

Fino al 3 aprile restano chiusi asili, scuole, università, corsi professionali, master, corsi professionali, attività formative di enti pubblici e di privati.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

È consentita l'apertura di bar o ristoranti solo dalle **6.00 alle 18.00**, a patto che il gestore garantisca il rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro. Dopo le 18.00 è consentito solo la consegna a domicilio.

Prevista la sospensione dell'attività in caso di violazione delle indicazioni.

Attività commerciali diverse da ristoranti e bar possono restare aperte, a condizione che il gestore preveda accessi contingentati o idonei ad evitare assembramenti di persone e in grado di garantire la distanza di almeno un metro fra le persone. Prevista la sospensione dell'attività in caso di violazione delle regole.